

Scuola di Architettura e Design Eduardo Vittoria UNICAM
Esame di Abilitazione all'Esercizio della Professione di Architetto
Temi Novembre 2018

Tema n.1

Prova pratico-grafica (6 ore)

STUDENT CENTER

Il candidato progetti un centro studenti per il campus dell'università di Camerino. L'edificio va realizzato su un lotto pianeggiante di forma triangolare. Le dimensioni del lotto sono quelle di un triangolo rettangolo il cui cateto maggiore è rivolto a sud e misura 150 mt. e il cateto minore è rivolto a est ed è lungo mt. 100. Il lato sud confina con una strada di servizio del campus (larghezza mt. 6), che separa la nuova struttura dalle abitazioni. Gli altri due lati del lotto affacciano su un parco. L'altezza massima (fuori terra) dell'edificio è di mt. 8; la copertura è prevista praticabile per attività comuni e all'aperto.

dati progettuali essenziali:

- copertura praticabile per assemblee all'esterno
- superficie massima 2500mq di cui:
 - ingresso/bar - 500 mq
 - 4 uffici - 25mq l'uno (100mq tot)
 - auditorium 150 posti - 300mq
 - 2 aule 50 posti - 100mq l'una (200mq tot)
 - spazio a disposizione per studenti (sala relax, sala studio...) 900mq
 - servizi e collegamenti in base alle necessità

Al candidato si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi e diagrammi
- planimetria al 500
- piante al 200
- almeno due sezioni al 200
- almeno due prospetti 200
- viste assonometrie o prospettiche
- eventuale approfondimento al 100

Prima prova scritta (2 ore)

Sintetica relazione di progetto esplicativa delle scelte progettuali, con particolare riferimento a: - soluzioni spazio-funzionali - relazioni tra spazi interni e spazi esterni - materiali e soluzioni costruttive adottate.

Tema n.2

Prova pratico-grafica (6 ore)

PICCOLO MUSEO E CENTRO ARCHIVI OLIVETTI

Il candidato progetti un piccolo museo connesso all'attività del Archivio Olivetti e al patrimonio architettonico moderno di Ivrea. Il museo va collocato in una struttura esistente. La struttura è un ex magazzino delle fabbriche Olivetti con un parcheggio in copertura, situata di fronte alla facciata posteriore delle Officine Olivetti progettate da Figini e Pollini (vedi immagini allegate). La struttura esistente ha campate regolari di interasse 6m x 6m e struttura a pilastri di cemento armato 50cm x 50cm. Il candidato è libero di mantenere o modificare la struttura esistente secondo le sue intenzioni progettuali. La superficie utile della struttura esistente è di mq 1.500, il candidato può aumentarla fino a max mq 2.500. L'ingombro massimo, evidenziato negli schemi allegati, è un parallelepipedo lungo 80m, profondo 30m e alto 12m. Il progetto dovrà tener conto di un dislivello di 6 m e connettere quindi due quote del complesso Olivetti. Sono richiesti due ingressi alle due quote.

dati progettuali essenziali:

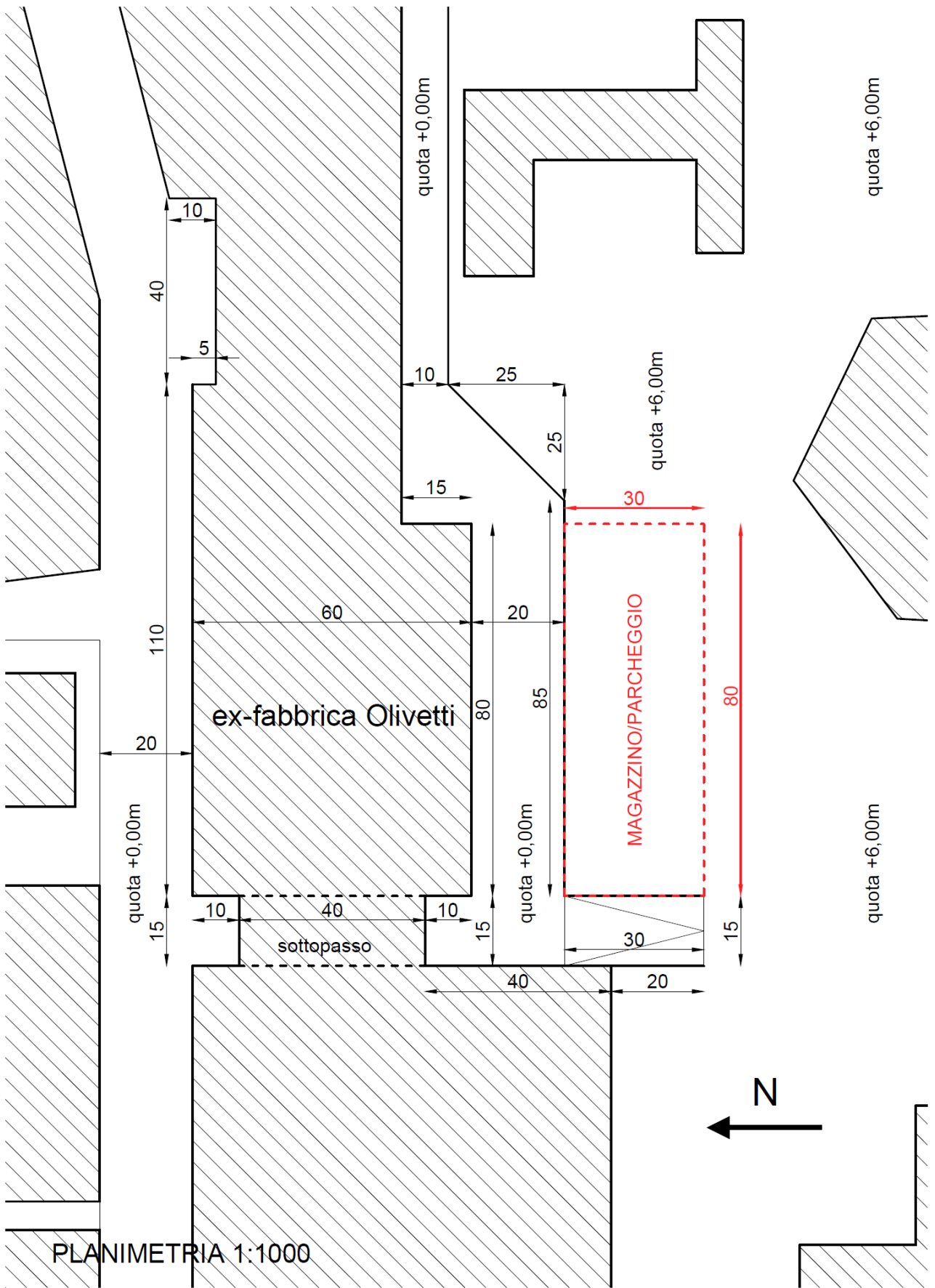
- ingressi separati alle due diverse quote
- superficie massima 2500mq di cui:
 - atrio/cafeteria max 300 mq
 - Infopoint UNESCO max mq 50
 - uffici Fondazione Adriano Olivetti- 100mq
 - auditorium 150 posti - 300mq
 - aule studio e seminari 200mq max
 - archivio max 500 mq
 - sale espositive max 1.000 mq

al candidato si richiedono i seguenti elaborati:

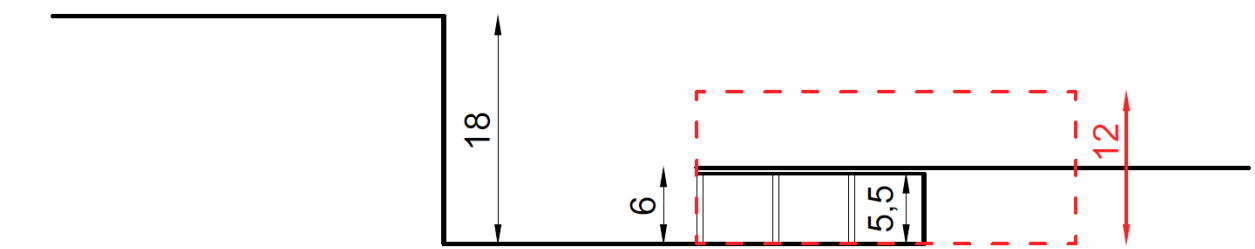
- schizzi e diagrammi
- planimetria al 500
- piante al 200
- almeno due sezioni al 200
- almeno due prospetti 200
- viste assonometrie o prospettiche
- eventuale approfondimento al 100

Prima prova scritta (2 ore)

Sintetica relazione di progetto esplicativa delle scelte progettuali, con particolare riferimento a: - soluzioni spazio-funzionali - relazioni tra spazi interni e spazi esterni - materiali e soluzioni costruttive adottate

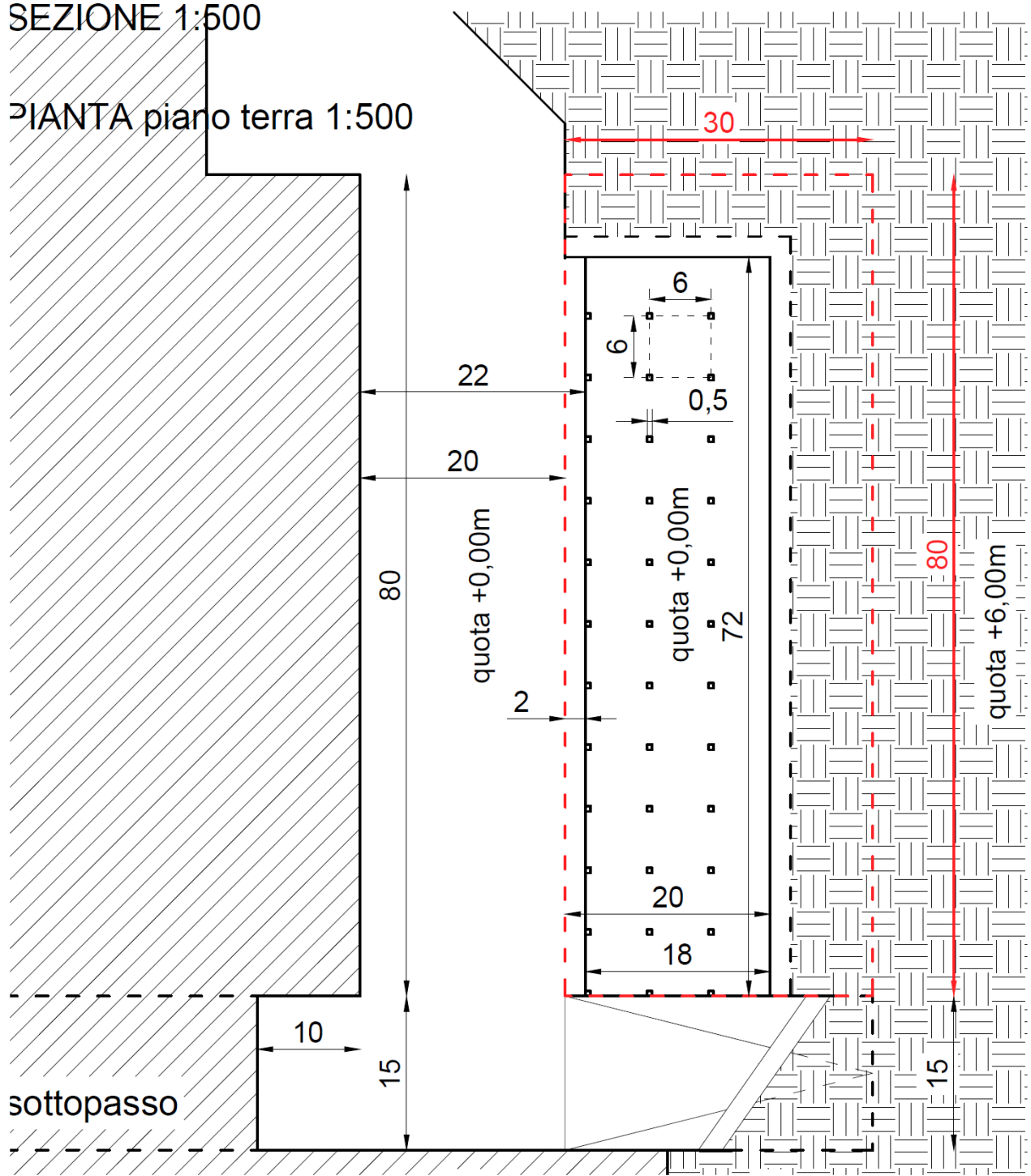


PLANIMETRIA 1:1000



SEZIONE 1:500

PIANTA piano terra 1:500



sottopasso

ex fabbrica Olivetti

magazzino/parcheggio



magazzino/parcheggio

ex fabbrica Olivetti



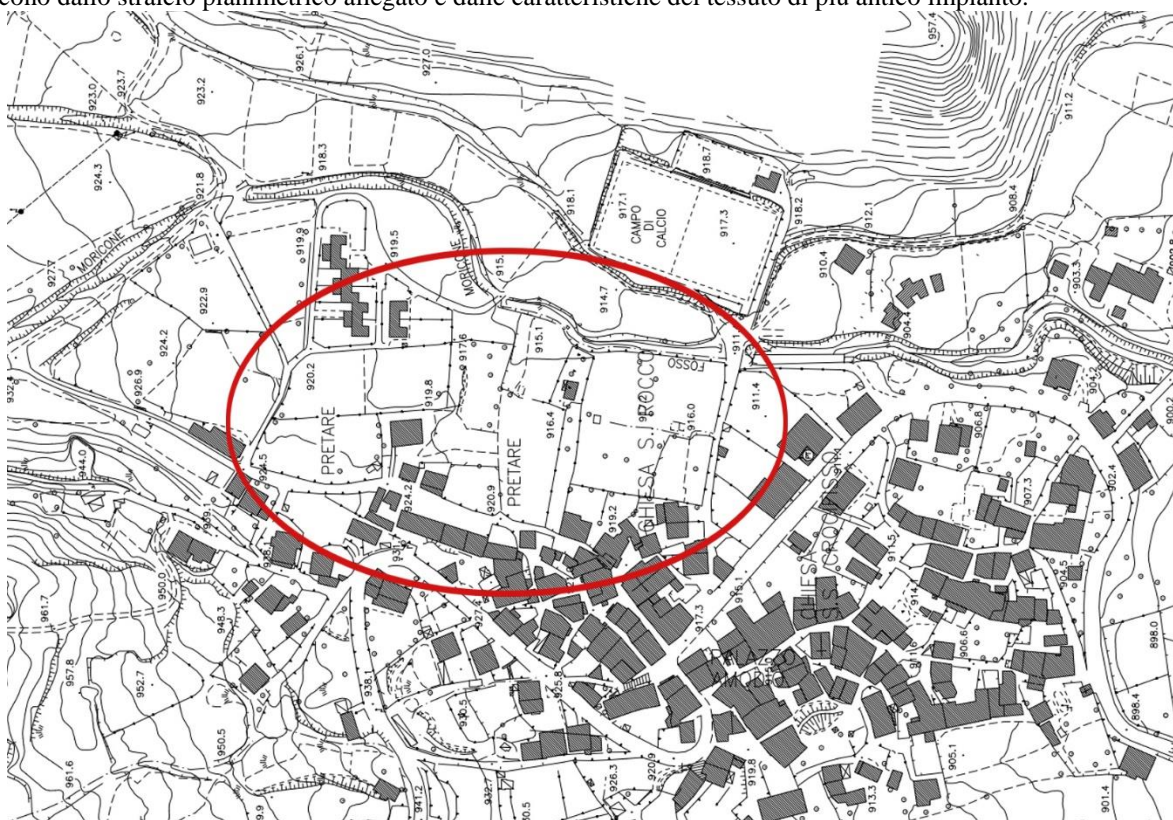
Tema n.3

Prova pratico-grafica (6 ore)

Il Piano Regolatore Generale di un piccolo Comune montano situato nelle Regione Marche, al margine di un Parco Nazionale, prevede una zona di espansione residenziale a bassa densità. Il candidato predisponga gli elaborati grafici di larga massima, nelle scale ritenute più opportune, per l'organizzazione di un nuovo insediamento residenziale¹ caratterizzato dai seguenti parametri:

- area di impianto prevalentemente pianeggiante di forma regolare;
- presenza di un piccolo torrente che delimita l'area a nord;
- a sud l'area confina con il centro storico;
- l'accessibilità all'area è garantita da due strade urbane poste ad est e ad ovest;
- la superficie totale dell'area di espansione è di circa 10.000 mq;
- volume massimo residenziale: 8.000 mc.

L'organizzazione spaziale del nuovo insediamento dovrà rispondere alle caratteristiche paesistico-ambientali che si evincono dallo stralcio planimetrico allegato e dalle caratteristiche del tessuto di più antico impianto.



Prima prova scritta (2 ore)

Il candidato predisponga una relazione tecnico-illustrativa, in termini quantitativi e qualitativi, motivando le scelte progettuali proposte.

¹ Per le aree in cui è prevista la nuova edificazione, la capacità insediativa teorica si calcola attribuendo ad ogni abitante da insediare mc. 120 di volume edificabile. (art. 18, comma 4, L.R. Marche 34/92)

Scuola di Architettura e Design Eduardo Vittoria UNICAM
Esame di Abilitazione all'Esercizio della Professione di Architetto
2° Prova Scritta (Tema)
Novembre 2018

Tema n. 1

Ri-costruzione

Quello della ricostruzione post-terremoto è un dramma ricorrente e allo stesso tempo un'occasione che hanno alcuni territori di ripensare il proprio assetto e il proprio futuro. Da questo punto di vista quello marchigiano è un terremoto cui è molto difficile trovare le risposte architettoniche giuste, dato il particolare tessuto di micro-insediamenti e micro-comunità che è stato colpito. Il candidato illustri la sua posizione sull'argomento e, se possibile, faccia riferimenti ai casi precedenti di ricostruzione post-catastrofe, in Italia e nel mondo, che hanno avuto un impatto rilevante sul dibattito architettonico.

Tema n. 2

Fifty-Fifty

L'eredità del dopoguerra è per la cultura architettonica italiana di enorme importanza. In particolare gli anni '40 e '50 corrispondono a una produzione intensissima di capolavori architettonici, insediamenti di qualità molto alta, ricerche urbanistiche di grande livello. Ivrea è un caso eclatante, un museo a cielo aperto finalmente riconosciuto anche dall'UNESCO ma la legacy è molto più ampia e molto più diffusa. Il candidato illustri la sua posizione su come valorizzare e promuovere questa eredità, su cosa fare degli edifici in cattive condizioni o in disuso, sulla possibilità di musealizzare, ristrutturare o riciclare capolavori e progetti rilevanti, cercando di fare in modo che rimangano una presenza importante nella nostra cultura disciplinare. Il candidato può citare casi o esempi di architetti o edifici che hanno avuto un influsso particolare sulla sua formazione.

Tema n. 3

Cambiamenti climatici, sicurezza ambientale, qualità della vita: sono tre parole chiave per la rigenerazione del territorio. Quale può essere il ruolo del "paesaggio" negli strumenti di governo del territorio? Quali conoscenze e quali approcci innovativi si ritiene debbano essere messi in campo? Il candidato esponga il proprio pensiero facendo riferimento a piani e progetti, nazionali e internazionali, che pongono il sistema paesaggistico come elemento centrale del progetto di territorio.